



Comune di PASIANO DI PORDENONE

BILANCIO CONSOLIDATO
2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di PASIANO DI PORDENONE ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11 *bis* – 11 *quinqües* del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-*quinqües* del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) Individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) Comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) Raccolta delle informazioni;
- d) Aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) Eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) Consolidamento dei bilanci.

Il Comune di PASIANO DI PORDENONE, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2019, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si ricorda che il termine di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 è stato differito al 30 novembre 2020.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento e, pertanto, compresi nel bilancio consolidato.

Il GAP può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi. Ai fini del GAP non rilevano né la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del GAP:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo.

Per l'ente non ricorre la fattispecie

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a

decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie. L'anno scorso era stata inclusa nel GAP l'Ente A.U.S.I.R. FVG Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti, che quest'anno è stato escluso a seguito di una attenta analisi poiché non corrisponde, per statuto e modalità di funzionamento, ai concetti di ente strumentale e/o di società partecipata, né è affidataria di servizi pubblici.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Per l'ente non ricorre la fattispecie

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, a tal proposito si segnala che fino al 2018 (esercizio di riferimento 2017) era considerata società partecipata la società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'Ente Locale,

indipendentemente dalla quota di partecipazione; a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la nozione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'Ente, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20% (o al 10% se trattasi di società quotata).

Per l'Ente si considerano società partecipate:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Livenza Tagliamento Acque Spa	Diretta	4,348%
Ambiente Servizi Spa	Diretta	6,38%

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici¹.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione dirette e indiretta inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Parametro	Ente Capogruppo	3%
Totale attivo	48.476.625	1.454.299
Patrimonio netto	34.932.240	1.047.967

¹ La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Totale ricavi caratteristici	7.991.018	239.731
------------------------------	-----------	---------

Nel caso dell'ente entrambe le società partecipate **Livenza Tagliamento Acque Spa** e **Ambiente Servizi Spa** superano almeno uno dei limiti di cui sopra pertanto sono considerati rilevanti ai fini del consolidamento.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

Ragione sociale	Percentuale di partecipazione	Attività svolta	Tipologia di organismo
LTA Spa	4,348%	Servizio Idrico	Società partecipata
Ambiente Servizi Spa	6,38%	Gestione rifiuti	Società partecipata

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie. Il processo si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, il principio prevede che l'uniformità debba essere ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. I criteri di valutazione previsti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 mirano, appunto, ad armonizzare i criteri di valutazione in uso presso gli Enti locali con i principi contabili OIC; **per tale motivo, non riteniamo rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento e la capogruppo.**

2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il Bilancio consolidato si basa, infatti, sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analogia eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni che hanno generato minusvalenze o plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Per il consolidato del Comune di Pasiano di Pordenone si è resa necessaria una rettifica di pre-consolidamento:

CE/SP	CE/SP	DARE	AVERE
SP	crediti verso partecipate	155.819	
SP	@ riserve utili esercizi precedenti		155.819

Questa scrittura è stata fatta per far emergere un credito del Comune nei confronti di Ambiente servizi, che non veniva rappresentato per motivo di diverso trattamento contabile;

le altre differenze rilevate tra costi e proventi e crediti e debiti con le partecipate incluse nel GAP, pur se presenti, sono di importo del tutto irrilevante e dovute, in particolare, alla differente contabilizzazione della bollettazione periodica per i servizi ricevuti. In particolare, le differenze riscontrate con la partecipata LTA, dovute sostanzialmente alla differente contabilizzazione per competenza delle periodicità di inizio e fine anno, sono di importo irrilevante nel loro complesso.

Di seguito il libro giornale consolidato che sintetizza le operazioni infragruppo intercorse tra il Comune di PASIANO DI PORDENONE e le società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento:

1	CE	ricavi vendite e prestazioni	44.430	AS
	CE	@ prestazioni di servizi	44.430	Comune
2	SP	altri debiti verso altri	5.115	Comune
	SP	@ crediti verso clienti	5.115	AS
3	SP	altri debiti verso altri	9.941	AS
	SP	@ crediti verso partecipate	9.941	Comune
4	CE	ricavi vendite e prestazioni	479	LTA
	CE	@ prestazioni di servizi	479	Comune
5	CE	altri ricavi	2.539	LTA
	CE	@ oneri diversi di gestione	2.539	Comune
6	SP	debiti verso fornitori	319	Comune
	SP	@ crediti verso clienti	319	LTA
	SP	Patrimonio netto	622.032	AS
7	SP	Patrimonio netto	2.224.289	LTA
	SP	Partecipazioni in imprese partecipate	2.846.321	Comune

In particolare trattasi di:

- 1 eliminazione per annullamento (pro-quota di partecipazione) del compenso per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti affidato ad Ambiente Servizi;
- 2 eliminazione per annullamento (pro-quota) dei debiti/crediti tra Comune ed Ambiente Servizi al 31/12/2019;
- 3 eliminazione per annullamento (pro-quota) dei crediti/debiti tra Comune ed Ambiente Servizi al 31/12/2019;

- 4 eliminazione per annullamento (pro-quota di partecipazione) del compenso per la gestione del servizio idrico integrato affidato a LTA;
- 5 eliminazione per annullamento (pro-quota di partecipazione) del trasferimento a carico del Comune a LTA;
- 6 eliminazione per annullamento (pro-quota) dei debiti/crediti tra Comune ed LTA al 31/12/2019;
- 7 eliminazione partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie con la corrispondente quota di partecipazione al patrimonio netto delle partecipate consolidate;

Laddove è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale le operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta dal Comune.

Con riferimento al paragrafo 4.2 dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, per alcune operazioni infragruppo tra la società Livenza Tagliamento Acque S.p.a. e Ambiente Servizi S.p.a. si è ritenuto opportuno non procedere alle scritture di elisione in quanto relative ad operazioni infragruppo di importo irrilevante. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

3. Eliminazione delle partecipazioni

Si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto.

Nel caso di consolidamento parziale, si elide solo la quota di capitale sociale detenuta dal Comune, mentre nel caso di consolidamento integrale invece l'intero patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio.

La differenza di consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione).

Partecipata	Capitale sociale	Patrimonio netto	%	Quota pat netto Comune	Valore imm.fin. detenuta dal	Differenza consolidamento
-------------	------------------	------------------	---	------------------------	------------------------------	---------------------------

Comune						
LTA Spa	18.000.000	51.156.606	4,348	2.224.289	2.224.289	0
A S Spa	2.356.684	9.749.712	6,38	622.032	622.032	0

Le società partecipate sono state elise proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Comune di PASIANO DI PORDENONE; non emerge alcuna differenza di consolidamento.

4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Per il Comune di PASIANO DI PORDENONE è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale per le società partecipate. Ne consegue che, all'interno del bilancio consolidato non trova spazio la quota parte di patrimonio netto sulla quale gli azionisti di minoranza esercitano i loro diritti, né il reddito di gruppo a loro spettante.

5. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Società	Misura partecipazione	Metodo consolidamento
LTA Spa	4,348%	Proporzionale
Ambiente Servizi Spa	6,38%	Proporzionale

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2019	2018
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	3.459	5.327
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.969	6.007
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.153	2.425
5	avviamento	-	-
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	71.712	278.895
9	altre	608.393	323.427
	Totale immobilizzazioni immateriali	689.686	616.081
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	17.547.628	18.197.309
1.1	Terreni	65.103	65.103
1.2	Fabbricati	2.030.386	1.972.364
1.3	Infrastrutture	15.452.139	16.159.842
1.9	Altri beni demaniali	-	-
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.948.657	21.223.979
2.1	Terreni	1.819.428	1.819.428
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.2	Fabbricati	16.121.605	16.086.965
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.3	Impianti e macchinari	3.084.005	2.608.559
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	244.366	227.399
2.5	Mezzi di trasporto	51.376	69.277
2.6	Macchine per ufficio e hardware	22.474	21.658
2.7	Mobili e arredi	56.669	34.061
2.8	Infrastrutture	-	-
2.99	Altri beni materiali	548.734	356.632
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.505.962	694.444
	Totale immobilizzazioni materiali	41.002.247	40.115.732
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	637.478	1.341.342

	a	<i>imprese controllate</i>	294.249	1.341.222
	b	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	c	<i>altri soggetti</i>	343.229	120
2		Crediti verso	102.512,00	101.885,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	102.512	101.885
3		Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	739.990	1.443.227
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.431.923	42.175.040
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	50.274	45.152
		Totale	50.274	45.152
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	60.756	1.505
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	60.756	1.505
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-
2		Crediti per trasferimenti e contributi	799.589	293.406
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	635.774	261.759
	b	<i>imprese controllate</i>	-	24.647
	c	<i>imprese partecipate</i>	145.878	-
	d	<i>verso altri soggetti</i>	17.937	7.000
3		Verso clienti ed utenti	1.262.046	1.125.179
4		Altri Crediti	390.711	383.134
	a	<i>verso l'erario</i>	61.417	47.291
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.953	11.175
	c	<i>altri</i>	326.341	324.668
		Totale crediti	2.513.102	1.803.224
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
	1	partecipazioni	-	-
	2	altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
	1	Conto di tesoreria	8.547.190	7.499.712
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	8.547.190	7.499.712
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
	2	Altri depositi bancari e postali	365.030	216.666
	3	Denaro e valori in cassa	1.357	704
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	8.913.577	7.717.082
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.476.953	9.565.458

	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	41.159	34.444
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	41.159	34.444
	TOTALE DELL'ATTIVO	53.950.035	51.774.942
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			
		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-	201.587
II	Riserve	33.204.333	32.439.782
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.136.817	774.862
b	da capitale	-	-
c	da permessi di costruire	188.767	76.420
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	30.645.689	31.295.369
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	233.060	293.131
III	Risultato economico dell'esercizio	2.008.958	937.581
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	35.213.291	33.175.776
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	35.213.291	33.175.776
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	-	-
2	per imposte	-	352
3	altri	68.526	58.020
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	68.526	58.372
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	65.622	72.067
	TOTALE T.F.R. (C)	65.622	72.067
	D) DEBITI ⁽¹⁾		
1	Debiti da finanziamento	11.221.442	12.390.736
a	prestiti obbligazionari	4.117.943	4.779.049
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-
c	verso banche e tesoriere	1.429.612	1.672.967
d	verso altri finanziatori	5.673.887	5.938.720
2	Debiti verso fornitori	1.283.714	1.631.920
3	Acconti	476	332

	4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	626.196	230.513
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
	b	altre amministrazioni pubbliche	414.095	153.973
	c	imprese controllate	80.212	76.540
	d	imprese partecipate	-	-
	e	altri soggetti	131.889	-
	5	altri debiti	1.070.372	610.116
	a	<i>tributari</i>	127.749	238.249
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	59.344	48.722
	c	<i>per attività svolta per c/terzi⁽²⁾</i>	-	-
	d	<i>altri</i>	883.279	323.145
		TOTALE DEBITI (D)	14.202.200	14.863.617
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I		Ratei passivi	2.215.532	1.800.969
II		Risconti passivi	2.184.864	1.804.141
	1	Contributi agli investimenti	2.034.380	1.688.508
	a	da altre amministrazioni pubbliche	2.034.380	1.688.508
	b	da altri soggetti	-	-
	2	Concessioni pluriennali	150.047	87.779
	3	Altri risconti passivi	437	27.854
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.400.396	3.605.110
		TOTALE DEL PASSIVO	53.950.035	51.774.942
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	3.366.264	1.678.497
		2) beni di terzi in uso	-	-
		3) beni dati in uso a terzi	-	-
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	30.588	209.031
		5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
		7) garanzie prestate a altre imprese	658.094	905.810
		TOTALE CONTI D'ORDINE	4.054.946	2.793.338
		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
	1	Proventi da tributi	3.689.173	3.801.017
	2	Proventi da fondi perequativi	-	-
	3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.666.195	3.632.040
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.476.130	3.409.615
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	11.668	10.327
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	178.397	212.098
	4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.107.431	3.107.152
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	326.539	314.833

	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.780.892	2.792.319
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	243.305	189.429
8		Altri ricavi e proventi diversi	317.003	261.069
		totale componenti positivi della gestione A)	11.023.107	10.990.707
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	264.395	259.558
10		Prestazioni di servizi	4.110.639	3.880.579
11		Utilizzo beni di terzi	182.855	166.185
12		Trasferimenti e contributi	1.147.485	1.208.865
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.147.485	1.208.865
	b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	-
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-
13		Personale	2.014.572	1.966.629
14		Ammortamenti e svalutazioni	2.132.944	2.000.759
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	94.701	62.924
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.695.518	1.635.244
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	342.725	302.591
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 5.121	5.587
16		Accantonamenti per rischi	33.403	14.283
17		Altri accantonamenti	1.000	1.945
18		Oneri diversi di gestione	243.555	203.902
		totale componenti negativi della gestione B)	10.125.727	9.708.292
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	897.380	1.282.415
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni	55.005	202.053
	a	<i>da società controllate</i>	-	-
	b	<i>da società partecipate</i>	-	188.112
	c	<i>da altri soggetti</i>	55.005	13.941
20		Altri proventi finanziari	5.606	2.557
		Totale proventi finanziari	60.611	204.610
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	482.909	514.438
	a	<i>Interessi passivi</i>	482.909	514.438
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-
		Totale oneri finanziari	482.909	514.438
		totale (C)	- 422.298	- 309.828
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	-	-
	totale (D)	-	-
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	<i>Proventi straordinari</i>	1.668.048	154.023
a	Proventi da permessi di costruire	-	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	172.484	143.023
d	Plusvalenze patrimoniali	1.310.391	11.000
e	Altri proventi straordinari	185.173	-
	totale proventi	1.668.048	154.023
25	<i>Oneri straordinari</i>	13.519	40.147
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	13.519	40.147
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-
d	Altri oneri straordinari	-	-
	totale oneri	13.519	40.147
	Totale (E) (E20-E21)	1.654.529	113.876
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.129.611	1.086.463
26	Imposte (*)	120.653	148.882
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.008.958	937.581
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di PASIANO DI PORDENONE è il quarto bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435 bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di PASIANO DI PORDENONE nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono espresse al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni

materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al metodo del patrimonio netto.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, del Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi/concessioni da rinviare agli esercizi successivi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori vengono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

Lo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'**IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottocategorie:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi. Ammontano ad euro 690 mila contro 616 mila del 2018, con incremento dovuto sostanzialmente all'incremento delle immobilizzazioni in corso delle società partecipate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali consolidate si incrementano di 886 mila euro ammontano ad euro 41 milioni, contro i 40,115 milioni del precedente esercizio. L'incremento è imputabile soprattutto all'aumento delle immobilizzazioni in corso del Comune.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società LTA Spa presenta al 31/12/2019 operazioni di leasing finanziario. Tuttavia non si è ritenuto di effettuare le rettifiche al bilancio della partecipata per inserire i valori fra le immobilizzazioni di riferimento in quanto il loro valore, rapportato alla quota di partecipazione del Comune, non risulta significativo rispetto ai valori delle complessive immobilizzazioni già presenti a bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2019.

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Il valore delle rimanenze del gruppo comunale è pari ad euro 50 mila.

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato alcuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Soggetto	Crediti > 5 anni
Comune di PASIANO DI PORDENONE	0,00
LTA Spa	0,00
Ambiente Servizi Spa	0,00

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO
IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci di Comune capogruppo, al 31.12.2019, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sottoclasse disponibilità liquide rappresenta il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Rispetto al bilancio del Comune, le disponibilità liquide consolidate aumentano di euro 568 mila, in aumento rispetto al precedente consolidamento per euro 1,2 mln.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risciolti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. I risciolti attivi ammontano ad euro 41 mila.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, ammonta ad euro 35.213.291, che aumenta rispetto allo scorso consolidato sostanzialmente per l'utile di esercizio consolidato, pari ad euro 2.008.958..

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Per le considerazioni generali si rimanda al paragrafo relativo ai ratei e riscointi attivi. I riscointi passivi ammontano ad euro 4.400 mila e comprendono i contributi agli investimenti.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Il Conto Economico Consolidato

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2019 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

	31/12/2019	31/12/2018
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.129.611	1.086.463
Imposte	120.653	148.882
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	2.008.958	937.581
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0

Il risultato d'esercizio del Comune di PASIANO DI PORDENONE, registrato nell'esercizio 2019, risulta incrementato per effetto del consolidamento, per euro 125.236 – relativo al risultato di esercizio delle partecipate di competenza del Comune.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

	31/12/2019	31/12/2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11.023.107	10.990.707
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.125.727	9.708.292
DIFFERENZA (A-B)	897.380	1.282.415

La "gestione finanziaria" riporta i seguenti risultati:

	31/12/2019	31/12/2018
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari	60.611	204.610
Oneri finanziari	(482.909)	(514.438)
TOTALE (C)	(422.298)	(309.828)

La "gestione straordinaria" riporta i seguenti risultati:

	31/12/2019	31/12/2018
E) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi straordinari	1.668.048	154.023
Oneri finanziari	(13.519)	(40.147)
TOTALE (C)	1.654.529	113.876

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 61.523,62 (al lordo delle

ritenute di legge). L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2019 complessivamente € 9.395,47= (somma impegnata a bilancio). L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Il presente documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE, 09/11/2020